

# Scuola. Famiglie in rete per dire «no» al gender

**Milano.** Le famiglie si attrezzano per rispondere alla sfida della teoria del gender a scuola. Per accompagnare il lavoro sul territorio, il **Forum delle associazioni familiari** ha realizzato "Il filo e la rete", una raccolta di «buone notizie sull'amore» e uno strumento a «servizio di genitori, famiglie e docenti». «Di fronte a una cultura che ha trasformato il desiderio in diritto, generando infinite solitudini – spiega il presidente del Forum, **Francesco Belletti** – la famiglia risponde con la logica del dono. Per vivere bene la famiglia, le persone vivono le relazioni come un servizio all'altro, non come una pretesa sull'altro». Una visione opposta a quella del gender, che invece si vorrebbe introdurre nelle aule già a partire dalla scuola dell'infanzia. Un'ideologia con «molte insidie nascoste» contro cui le famiglie, chiamate e fare rete, «vogliono alzare la voce per rivendicare la propria responsabilità e libertà educativa».

Intanto, continua la raccolta di firme per dire «No al gender in classe», promossa dalle associazioni dei genitori (Age e Agesc), dai Giuristi per la vita e dall'associazione Pro Vita, sul sito [www.citizeng.org](http://www.citizeng.org) e indirizzata ai Presidenti della Repubblica e del Consiglio, oltre che al Ministro dell'Istruzione. Al termine della prima settimana, le adesioni hanno superato le 15mila e continuano a crescere. (P. Fer.)

**Il Forum delle famiglie propone degli strumenti di lavoro; prosegue la raccolta di firme: superate le 15mila**

